Una rete di persone che pregano le une per le altre

Sant' Ambrogio, grande Padre della Chiesa, che è sempre molto concreto nel fare proposte di comportamento cristiano, scrive in uno dei suoi trattati:

*«Il Signore Gesù ha raccomandato di pregare in maniera tutta speciale per il popolo, cioè per tutto il corpo, per tutte le membra della tua madre: sta in questo il segno della carità vicendevole. Se, infatti, preghi per te, pregherai soltanto per il tuo interesse. E se i singoli pregano soltanto per se stessi, la grazia è solo in proporzione della preghiera di ognuno, secondo la sua maggiore o minore dignità. **Se invece i singoli pregano per tutti, tutti pregano per i singoli e il vantaggio è maggiore.***

Dunque, per concludere, se preghi soltanto per te, pregherai per te, ma da solo, come abbiamo detto. Se invece preghi per tutti, tutti pregheranno per te. Perché nella totalità ci sei anche tu. La ricompensa è maggiore perché le preghiere dei singoli messe insieme ottengono a ognuno quanto chiede tutto intero il popolo». (Dal trattato «Caino e Abele»)

Una rete che abbraccia il mondo

Dopo questa citazione eleggo Sant' Ambrogio a *Protettore* della nostra "**rete delle persone che pregano le une per le altre**" che pur essendo sparsa su tutta l'Italia e su molti altri Paesi, raggiunge la perfetta unione in Cristo nel nostro Santuario ogni mattina alle ore 8,00 quando viene celebrata l'Eucaristia all'altare del Sacro Cuore. È l'appuntamento spirituale che raccoglie in un unico abbraccio tutti gli associati all'Opera Sacro Cuore, tutti coloro che sono iscritti alla Messa quotidiana perpetua, tutte le persone che ci scrivono o ci telefonano per raccomandare qualche situazione particolare della loro vita o chiedono preghiere sul sito www.sacrocuore-bologna.it

Ho motivo di pensare che siano più di 10.000 le persone coinvolte che trasformano il nostro appuntamento spirituale in un momento di fede, di lode al Signore, di offerta della propria vita, di implorazione di grazia. È l'ora dell'affidamento alla volontà del Padre, della comunione con Cristo, dell'effusione dello Spirito Santo: è l'ora dei miracoli spirituali, ma anche fisici.

Partecipare è semplice

È una ricchezza incredibile della quale chiunque può approfittare semplicemente unendosi a noi nella preghiera, versando nel Cuore di Gesù il lavoro, i sacrifici, l'amore, e prelevando tutto quello che serve per la vita e per il cammino di santità. Paghiamo uno e prendiamo l'infinito!

Ritengo che questa sia la forma più profonda e sicura di comunione che possiamo stabilire tra di noi al di sopra del tempo e dello spazio.

Ognuno può **pregare nel luogo dove si trova a vivere**, casa, lavoro, ospedale, prigione,... Suggesto a chi può, di partecipare fisicamente all'Eucaristia nella propria comunità.

Anche per l'orario: il Signore non usa l'orologio e non ha paura dei fusi orari. È lui che unifica tutto.

Però sapere che proprio alle ore 8,00 **diecimila persone, tra cui molti Conventi di clausura**, stanno pregando anche per te, ti dà una forza particolare.

In comunione con tutta la Chiesa

Ma non si tratta soltanto della povera preghiera di ciascuno di noi. Siamo infatti uniti all'intercessione di tutta la Chiesa, la quale a sua volta non è che un riflesso dell'intercessione di Gesù per tutta l'umanità.

Quest'intercessione si eleva senza interruzione da parte di Gesù al Padre per la pace tra gli uomini e per la vittoria dell'amore sull'odio e sulla violenza. Abbiamo tanto bisogno di questo ai nostri giorni.

Ecco una preghiera, breve, significativa che ci unisce anche nella formula che recitiamo.

*Cuore divino di Gesù,
io ti offro,
per mezzo del Cuore immacolato di Maria
madre della Chiesa,
in unione al Sacrificio eucaristico,
le preghiere e le azioni,
le gioie e le sofferenze di questo giorno,
in riparazione dei peccati
e per la salvezza di tutti gli uomini,
nella grazia dello Spirito Santo,
a gloria del divin Padre.*